



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2025

L'ultimo
trimestre
conferma un
anno difficile

I segnali di assestamento registrati negli ultimi tre mesi dell'anno confermano un 2025 difficile per l'economia bolognese: tra ottobre e dicembre leggermente positiva la produzione, +0,8%, stabile il fatturato, in flessione gli ordini, -1,0%, frenano i mercati esteri, -0,7% il fatturato, -1,7% la domanda estera. Non fanno meglio metalmeccanica e packaging, in cui l'unico segnale positivo sembra essere il +2,4% della domanda estera. Ultimo scorcio d'anno positivo per il comparto edile, +3,1%, si fermano invece il settore turistico e le vendite del commercio al dettaglio, che non vanno oltre una crescita di qualche decimo di punto, +0,3% e +0,2% rispettivamente tra ottobre e dicembre.

Un 2025 incerto
per l'economia
bolognese

Si chiude così un anno con pochi punti di riferimento, segnato dalla frenata del mercato interno e dal minor sostegno proveniente dal contesto internazionale: attorno al -0,4% la flessione di produzione e ordinativi, nessuna variazione per il fatturato, il -0,6% della domanda estera evidenzia le difficoltà del contesto internazionale, dove il fatturato trova respiro, +0,3%, solo attraverso politiche di prezzo.

Flessione più
accentuata per
la metalmeccanica

Flessione su dinamiche pressoché doppie per la metalmeccanica, dove produzione, fatturato e ordinativi registrano un calo vicino al punto %. In flessione anche i mercati esteri, con variazioni tra il -2% del fatturato e il -3% della domanda estera.

Segnali in
chiaroscuro nel
comparto del
packaging

Segnali di incertezza dal comparto del packaging, con il +0,5% complessivo della produzione, ma con fatturato, -0,3%, e ordini, -2,2%, in territorio negativo, e un mercato internazionale che registra dinamiche altalenanti, tra il +2,0% delle vendite e il -0,6% della domanda estera.

In attivo il
settore edile

Si assesta a un complessivo +0,6% il volume d'affari nel settore

edile, in cui rallenta la componente artigianale (-0,7%), ma migliora la parte cooperativa (+1,4%).

Tiene il mercato interno del comparto dell'artigianato, con produzione, fatturato e ordinativi in crescita nell'ordine di qualche decimo di punto, rallentano i mercati esteri, tra il -1,7% del fatturato e il -1,5% della domanda estera.

Tiene
l'artigianato

La cooperazione chiude l'anno con produzione, fatturato e ordinativi in crescita, tra il +1% e il +2%, e con una sostanziale tenuta dei mercati esteri.

Positiva la
cooperazione

Solo indicatori positivi, anche se tutti limitati ad una crescita vicina al punto percentuale, per il comparto dell'industria alimentare.

In
controtendenza
l'industria
alimentare

Nei servizi la variazione del volume d'affari in corso d'anno è stata del -0,7%.

-0,7% per i
servizi

In calo il commercio al dettaglio, -0,3%, nonostante la leggera ripresa degli ultimi trimestri: rallentano, con variazioni che non vanno oltre il punto percentuale, sia il comparto alimentare che quello non alimentare, tiene la grande distribuzione, +2,1%. Sostanzialmente stabile il commercio all'ingrosso, con un complessivo +0,1%.

In calo il
commercio al
dettaglio

Frenano le attività turistiche, che chiudono l'anno con un -0,7%, dovuto unicamente al -1,4% del volume d'affari della ristorazione; +1,7% invece per le strutture ricettive, vicine al +4% le agenzie di viaggio.

Frena la
ristorazione

Il rallentamento certificato dai numeri di fine 2025 trova eco nelle percezioni degli imprenditori.

Segnali di
sfiducia tra gli
operatori

Le previsioni per l'avvio del 2026 restano incerte: se per il manifatturiero si intravedono deboli segnali di ottimismo su produzione e ordini esteri, il pessimismo è marcato nel commercio e nei servizi, dove le aspettative sul volume d'affari.

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con PTSClas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

CONGIUNTURA

scendono a saldi tra ottimisti e pessimisti negativi
rispettivamente di -25,4 e -11,5.

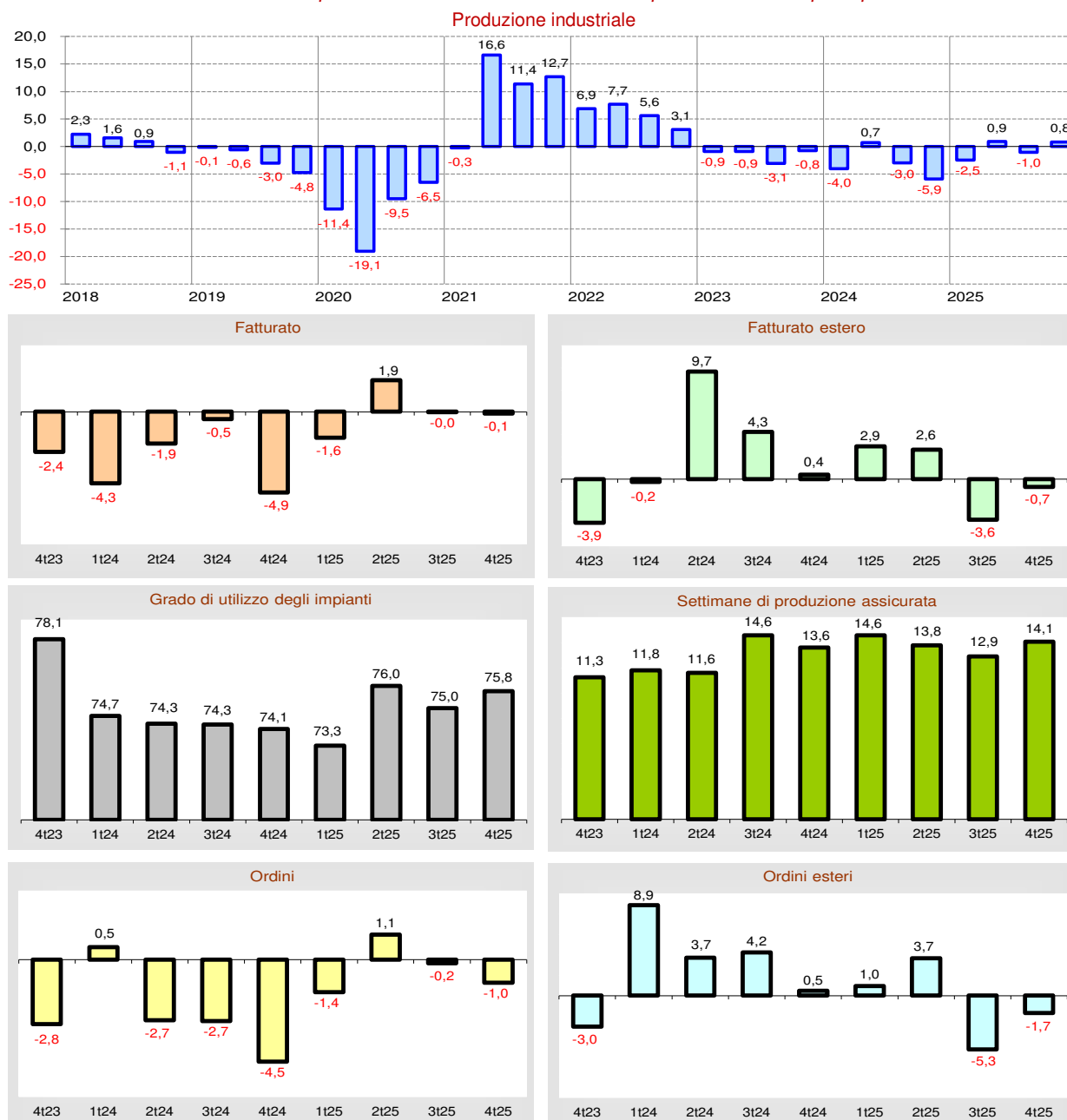
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 4° trimestre 2025

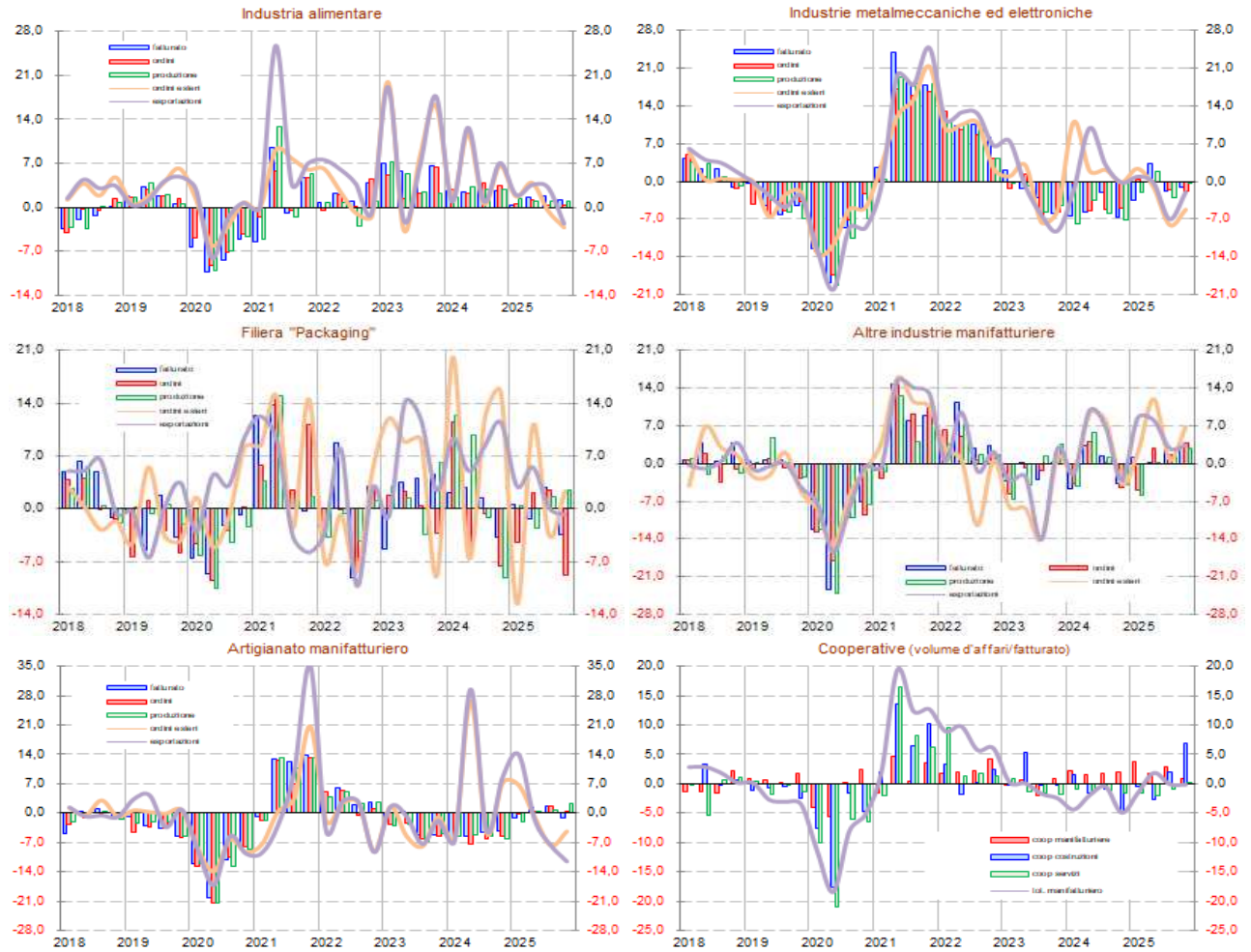
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,8	-0,1	-0,7	75,8	14,1	-1,0	-1,7
- di cui: Artigianato	2,1	-1,1	-11,4	71,2	9,0	0,2	-4,3
- di cui: Cooperative	1,3	0,8	-1,6	83,2	14,7	1,2	1,6
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	1,0	1,2	-2,5	82,7	12,8	0,4	-3,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-0,4	-1,1	-2,0	76,6	15,6	-1,8	-5,2
Filiera "Packaging"	2,5	-3,4	-0,8	64,5	10,7	-8,8	2,4
Altre industrie manifatturiere	2,8	3,2	3,4	76,9	12,4	3,8	6,8

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



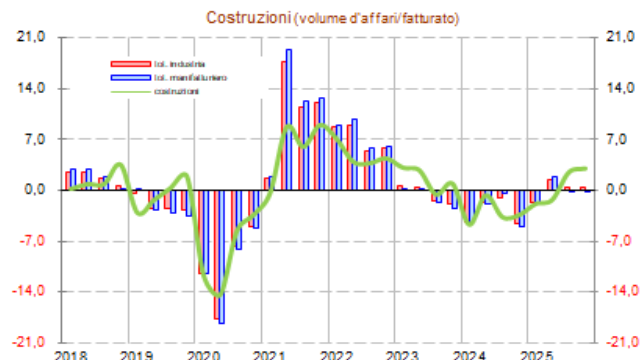
Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)



*Congiuntura delle costruzioni**4° trimestre 2025*

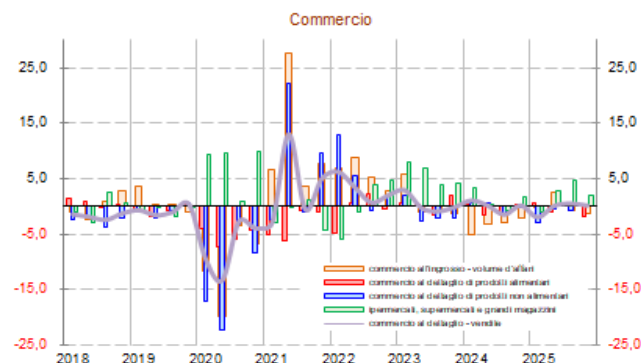
	Bologna
Volume d'affari(1)	3,1
Volume d'affari in aumento(2)	39,0
Volume d'affari stabile (2)	40,2
Volume d'affari in calo (2)	20,8
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	18,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

*Congiuntura del commercio al dettaglio**4° trimestre 2025*

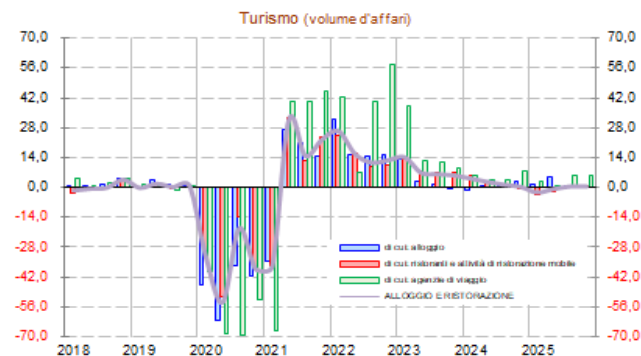
	Bologna
Vendite (1)	0,2
Vendite in aumento (2)	39,3
Vendite stabili (2)	34,3
Vendite in calo (2)	26,3
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	0,2
Giacenze scarse (4)	5,1
Giacenze adeguate (4)	86,1
Giacenze esuberanti (4)	8,8
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	3,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

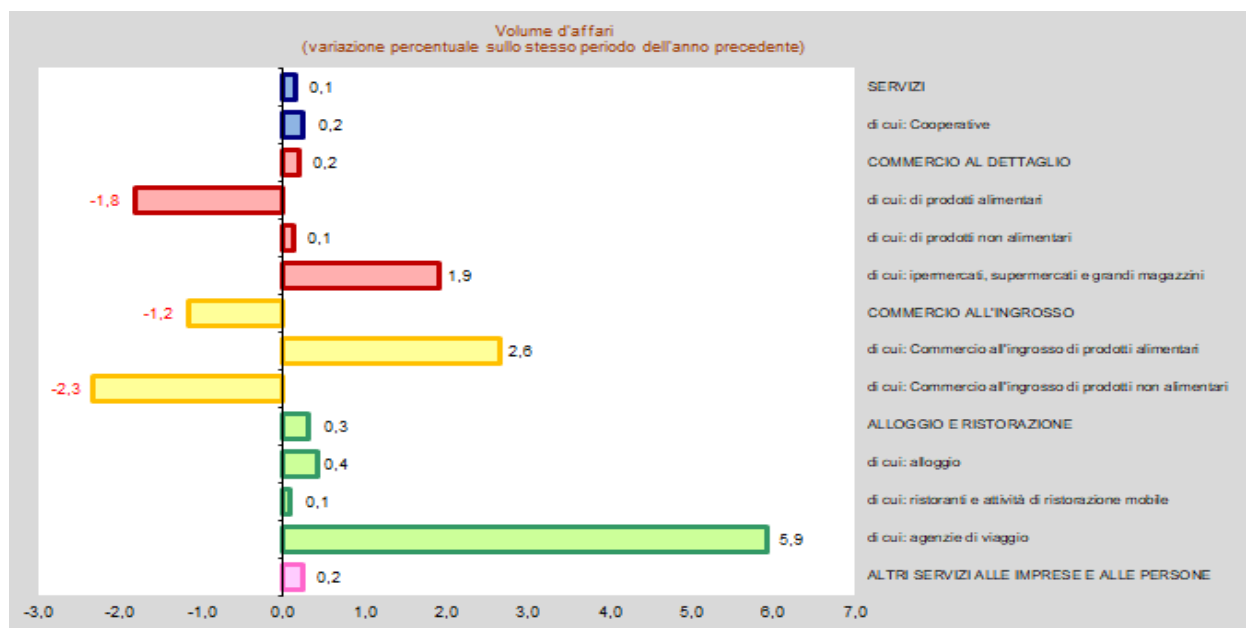
*Congiuntura del turismo**4° trimestre 2025*

	Bologna
Volume d'affari turismo (1)	0,3
- di cui: Alloggio	0,4
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	0,1
- di cui: Agenzie di viaggio	5,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 4° trimestre 2025



TENDENZE DA INIZIO ANNO

Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 31.12.2025

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,4	0,0	0,3	75,0	13,8	-0,4	-0,6
- di cui: Artigianato	0,3	0,2	-1,7	70,2	8,2	0,6	-1,5
- di cui: Cooperative	1,2	2,3	0,7	86,1	13,9	1,0	0,6
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	1,1	1,2	1,6	80,1	10,9	0,6	0,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-0,9	-0,8	-2,0	74,9	15,9	-0,7	-3,0
Filiera "Packaging"	0,5	-0,3	2,0	73,4	13,6	-2,2	-0,6
Altre industrie manifatturiere	-0,3	1,7	5,7	74,7	10,1	0,8	5,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 31.12.2025

	Volume d'affari (1)		Volume d'affari (1)
COSTRUZIONI	0,6	COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,1
- di cui: Artigianato	-0,7	- di cui: di prodotti alimentari	-0,4
- di cui: Cooperative	1,4	- di cui: di prodotti non alimentari	0,3
SERVIZI	-0,7	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-0,7
COMMERCIO AL DETTAGLIO	-0,3	- di cui: alloggio	1,7
- di cui: di prodotti alimentari	-0,4	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	-1,4
- di cui: di prodotti non alimentari	-1,0	- di cui: agenzie di viaggio	3,8
- di cui: iper, super e grandi magazzini	2,1	ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE	-0,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna